

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE O RAGGRUPPAMENTO DI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "CENTRO DONNA SAN DONATO" E RELATIVO SPORTELLLO DECENTRATO ANNI 2026/2028

VISTI

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica «Convenzione di Istanbul» dell'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge n. 77/2013;
- la Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 e s.s.m.m.i.i., recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- l'Intesa del 14 settembre 2022 tra il governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. 131/2003 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- la D.c.r. 25 febbraio 2020, n. XI/999: "Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023";
- la D.g.r. 3 luglio 2023 - n. XII/550 Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022;
- la D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073 Istituzione dell'Albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio in attuazione dell'intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022;
- la legge 24 novembre 2023, n. 168 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le Donne 2025-2027, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 settembre 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;
- la D.c.r. 23 giugno 2026 - n. XII/1556: "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2026-2029 – L.r. n. 11/2012";
- la D.g.r. D.g.r. 25 maggio 2026 - n. XII/6200 "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le Pari opportunità 29 dicembre 2025 pubblicati in G.U. n. 32 del 9 febbraio 2026 e G.U. 39 del 17 febbraio 2026";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 29/03/2024 avente ad oggetto "Gestione e valorizzazione del patrimonio. Concessione di immobili e loro spazi. Approvazione bozza

di contratto tipo. Atto di indirizzo per gestione operativa ed eventuali riduzioni al valore economico di mercato per utilizzo da parte di soggetti diversi;

SI RENDE NOTO

che il Comune di San Donato Milanese è Ente Capofila della Rete Territoriale Interistituzionale per il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne che insiste sul territorio degli Ambiti del Sud Est Milano e del Pausolese, istituita con lo scopo di promuovere rapporti di collaborazione stabili e concertati tra istituzioni, servizi e soggetti del privato sociale, efficaci nell'affrontare il fenomeno della violenza contro le donne e regolata tramite apposito Protocollo di Intesa. Tra i compiti del Comune Capofila di Rete vi è quello di individuare una sede adeguata per garantire l'apertura di un centro antiviolenza sul territorio degli Ambiti e eventuali sportelli decentrati, anche con il concorso dei firmatari del Protocollo.

Il centro antiviolenza (CAV) denominato "Centro Donna San Donato" è stato inaugurato il 15 maggio 2018 sul territorio di San Donato Milanese in uno spazio messo a disposizione dall'Ente Capofila. Nel 2020, e fino a gennaio 2026, si è aggiunto uno sportello decentrato sul territorio di Peschiera Borromeo. Attualmente i servizi del CAV sono gestiti da Fondazione Somaschi Onlus, iscritta all'albo regionale dei CAV istituito ai sensi della d.g.r. 1073/2023, con ID 5105275.

Mediamente ogni anno al Centro Antiviolenza "Centro Donna San Donato" si rivolgono oltre 120 donne, di cui in media 87 avviano un percorso di supporto e circa 9 sono collocate in percorsi di protezione. I dati raccolti rilevano che le donne che hanno contattato il centro antiviolenza sono in prevalenza italiane, nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 49 anni, con figli, con una fonte di reddito, per quanto non sempre in grado di garantire piena autonomia. Si registra altresì un incremento delle donne con disabilità/patologia psichiatrica/dipendenza (14% dato 2025).

La portata del fenomeno descritto mette in evidenza la necessità di fare del contrasto alla violenza di genere non un'iniziativa o un progetto, bensì una politica pubblica da implementare e accrescere. A partire dalla istituzione della Rete Interistituzionale, quindi, non si è ritenuto sufficiente dotare il territorio di un centro antiviolenza per avere una risposta specialistica al fenomeno, quanto piuttosto è apparso necessario integrare e ricomporre il panorama degli interventi all'interno di un sistema integrato di servizi territoriali di cui il CAV è parte.

Uno degli obiettivi strategici del percorso realizzato nell'ambito delle progettualità fino ad ora implementate ha riguardato la definizione, all'interno della rete, di un paradigma di riferimento nuovo e comune e l'individuazione di una prospettiva metodologica condivisa e dalla quale far discendere prassi operative omogenee, ma al contempo in grado di rispondere alla specificità di ogni singola situazione. Ciò per rispondere alla necessità di progettare e implementare un sistema interistituzionale capace di contrastare a livello territoriale, in maniera competente, efficace, specifica e con una elevata qualità relazionale, il fenomeno della violenza contro le donne, con e senza figli. Elemento fondamentale del paradigma assunto e dell'operatività agita è stato quello di pensare la donna assistita dalla Rete non solo, e non tanto, come una vittima di violenza destinataria di interventi di protezione e di assistenza, ma come risorsa per se stessa, da accompagnare e sostenere nel suo percorso di emancipazione.

Tale approccio è esitato nella stesura e condivisione da parte dei partner di Rete interistituzionale che opera nei territori degli Ambiti del Sud Est Milano e del Paullese del documento "Orientamenti e Prassi Operative della Rete Antiviolenza Fuori dal Silenzio". Il documento contiene le riflessioni condivise dagli operatori partecipanti al gruppo tecnico della Rete, appartenenti ad enti ed istituzioni diversi del territorio dei due Ambiti Sociali – tra i quali il personale del Pronto Soccorso e dei Consultori della ASST Melegnano Martesana – e si rivolge agli operatori dei servizi territoriali, dei servizi sanitari e alle Forze dell'Ordine con l'obiettivo di offrire un sintetico manuale, basato su un paradigma e un modello di riferimento comuni, nel quale trovare informazioni e indicazioni necessarie alla gestione delle situazioni di violenza domestica per garantire tempestività, omogeneità e integrazione degli interventi.

Il documento è frutto di un lungo e articolato lavoro congiunto che ha visto e che vedrà nuovamente impegnati gli attori della Rete in un costante percorso di aggiornamento per la condivisione di una cornice di riferimento e un linguaggio comuni nella gestione collaborativa delle situazioni di violenza domestica e che rappresenta la concretezza della Rete nel proprio lavoro volto anche al cambiamento della cultura dominante.

Il tema del contrasto alla violenza di genere è, altresì, inserito come obiettivo prioritario nella pianificazione sociale di zona. La Rete, inoltre, nel rispetto delle prerogative di ogni ruolo garantendo la non commistione degli stessi, aderisce ai percorsi formativi e attuativi dei progetti sperimentali e delle politiche rivolti agli uomini autori di violenza, per individuare e trattare le problematiche culturali e relazionali connesse alle situazioni di abuso.

Con le nuove progettualità si intende dare continuità a quanto finora realizzato, implementando il paradigma condiviso di capacitazione della comunità nella prospettiva della corresponsabilità e della co-costruzione delle risposte a un bisogno che i numeri continuano a dimostrare essere rilevante.

Il triennio sarà quindi orientato al consolidamento del lavoro di rete, a partire dalla sinergia tra le progettualità che trovano supporto economico nelle risorse nazionali, regionali e d'Ambito e nell'ambito degli indirizzi che perverranno dagli enti preposti alla regolamentazione degli specifici interventi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

In continuità con il percorso fino a qui realizzato e descritto, il Comune di San Donato Milanese, in qualità di Ente capofila, in accordo con il Distretto Sociale Sud Est Milano e il Distretto Paullese, per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità e nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore e le molteplici espressioni del volontariato riconosciuto come risorsa per la collettività, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 4, Legge 328/2000), avuto riguardo ai contenuti del Codice del Terzo settore approvato con D.Lgs 117/2017.

INDICE

un'istruttoria pubblica per la raccolta di candidature per l'individuazione di un soggetto per la realizzazione delle attività rispettivamente del Centro Antiviolenza "Centro Donna San Donato" e del relativo sportello decentrato secondo le linee tecnico operative e le caratteristiche definite nell'Allega-



to A alla dgr 1073/2023, a cui concedere in uso gratuito spazi dedicato con sottoscrizione di apposita convenzione. La presente procedura e la successiva ricezione di candidature non vincolano l'Amministrazione e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti. L'Ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso e di non dare luogo alla procedura di selezione.

Il Comune si riserva di individuare i soggetti idonei, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite e della proposta organizzativo-gestionale presentata.

ART. 1 – FINALITÀ

Il presente Avviso è diretto:

- rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, promuovendo un'azione di sistema nella lotta alla violenza di genere;
- consolidare la rete territoriale interistituzionale antiviolenza esistente;
- rafforzare e qualificare le strutture e i servizi specializzati a favore delle donne vittime di violenza al fine di garantire un'offerta di servizi specializzati e continuativi, per l'ascolto, l'accoglienza, l'assistenza e l'ospitalità delle donne;
- sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione e azioni di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne.

ART. 2 – OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla ricezione di candidature da parte di operatori qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, potenzialmente interessati a partecipare in qualità di partner alla Rete Territoriale Interistituzionale per il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne degli Ambiti del Sud Est Milano e del Pausanese per l'utilizzo degli spazi destinati alla realizzazione di interventi e servizi finalizzati all'accoglienza, presa in carico e messa in protezione di donne vittime di violenza di genere, per il periodo compreso dalla data di sottoscrizione della convenzione al 31/12/2028 in coerenza con il Programma Antiviolenza regionale 2026/2028 ed in continuità con le precedenti progettualità di Rete "Fuori dal silenzio".

Nello specifico il presente Avviso intende selezionare al massimo un soggetto per la realizzazione in via esclusiva delle attività del Centro Antiviolenza (sede di San Donato Milanese) e del relativo sportello decentrato (con sede in Pantigliate) garantendone il funzionamento secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A della dgr 1073/2023.

La disponibilità d'uso dei suddetti locali è consentita unicamente in quanto utilizzo funzionale alla realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza e del relativo sportello decentrato.

Il Comune di San Donato Milanese, in qualità di capofila, in riferimento agli interventi di cui sopra intende avvalersi del metodo della co-progettazione per la governance operativa e la programmazione condivisa in risposta ai bisogni territoriali coerentemente con le indicazioni del Programma Antiviolenza regionale. A seguito della individuazione del concessionario si procederà alla sottoscrizione di appositi accordi formali che regolano il rapporto tra le parti e gli obblighi anche nei confronti di soggetti terzi (es. Regione Lombardia).

ART. 3 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione della stessa al 31/12/2028. In continuità e coerenza con la programmazione regionale, il concessionario, su richiesta del Comune, dovrà proseguire la gestione degli spazi alle stesse condizioni dell'accordo in scadenza, anche oltre la sca-



denza della convenzione, per il tempo necessario ad esperire la successiva procedura per l'affidamento degli spazi per massimo 6 mesi, o comunque per l'eventuale periodo di proroga del Programma Antiviolenza regionale 2026/2028 successivamente alla data del 31/12/2028.

Il provvedimento di assegnazione può essere revocato qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e può essere prorogata, modificata o integrata per concorde volontà delle parti coerentemente con il presente avviso.

ART. 4 ONERI DEL CONCEDENTE DEGLI SPAZI

Il Comune di San Donato Milanese si impegna a dotare il concessionario di uno spazio con le caratteristiche coerenti con le indicazioni della Dgr 1073/2021 per la durata del Programma 2026/2028. In funzione dell'interesse collettivo perseguito e della gratuità degli interventi resi all'utenza, gli oneri per il valore concessorio degli immobili di proprietà comunale sono assorbiti dall'Ente concedente. La sede verrà concessa a titolo gratuito secondo le indicazioni contenute nella convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso. Qualora il concedente dovesse aver necessità di modificare l'assegnazione dello spazio si renderà parte attiva nell'individuare una sede alternativa con medesime caratteristiche.

ART. 5 – ONERI DEL CONCESSIONARIO DEGLI SPAZI

Il Concessionario si obbliga al pieno rispetto dei requisiti previsti per l'organizzazione e lo svolgimento del Centro Antiviolenza e dello sportello decentrato ai sensi della dgr 1073/2023 e successivi decreti attuativi e coerentemente con le disposizioni delle dgr regionali e successivi decreti attuativi che regolano l'accesso ai contributi del Programma Antiviolenza regionale 2026/2028.

Relativamente all'uso degli spazi del Centro Antiviolenza "Centro Donna San Donato", come meglio identificati nell'allegata planimetria (Allegato 2), il concessionario si impegna a:

- assumere le competenze dirette e gli oneri derivanti dalle attività di piccola manutenzione ordinaria (idraulica, elettrica, muratura, falegnameria, ecc.) e dalle piccole attività di manutenzione con carattere d'urgenza, es. sostituzione lampadine, con facoltà di intervenire direttamente senza preventiva autorizzazione dell'Ente;
- fornire i beni di consumo destinati ai servizi igienici ad uso esclusivo del Centro;
- in aggiunta a quelli già presenti, fornire gli arredi, i dispositivi e i servizi di fonia e connettività funzionali alla fruizione degli spazi e dei servizi del Centro, da parte delle operatrici e delle utenti, garantendone l'adeguata ordinaria manutenzione e/o sostituzione in caso di malfunzionamento, guasto o usura;
- assumere gli oneri relativi alla pulizia e al riordino dei locali individuati nell'allegata planimetria in percentuale del 100%;
- garantire adeguata copertura assicurativa sui frequentanti gli spazi del Centro;
- assicurare, di norma, l'orario e il numero di ore settimanali di apertura concordato con il Comune Capofila.

Il concessionario non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali concessi e alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del Comune. Tale inosservanza potrà comportare la risoluzione della concessione di utilizzo.

Il concessionario è direttamente responsabile verso il Comune e/o terzi per eventuali danni causati per sua colpa o negligenza e di ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso dei locali.

I locali di via (omissis), oggetto della concessione, presentano contiguità con altri spazi adibiti a servizi a rilevanza pubblica. Particolare attenzione dovrà essere attribuita alla valutazione tra la compatibilità delle diverse attività programmate e realizzate.

Le attività che si svolgono presso il Centro Antiviolenza “Centro Donna San Donato” dovranno essere improntate al rispetto delle persone e delle cose nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Relativamente all'uso degli spazi dello sportello decentrato del Centro Antiviolenza “Centro Donna San Donato” si rimanda ad apposito atto stipulato con il proprietario degli spazi dedicati che garantiscano le funzionalità indicate nell'Allegato A della dgr 1073/2023.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà, per sopravvenute ed motivate esigenze di pubblico interesse, di riorganizzazione degli spazi o per ragioni di manutenzione straordinaria, di disporre il trasferimento dell'attività del Concessionario in altri locali, di caratteristiche analoghe e idonei all'uso previsto, situati nel territorio della Rete Antiviolenza “Fuori dal silenzio”. Tale variazione sarà comunicata con un preavviso non inferiore a 60 giorni solari. Il Concessionario è tenuto ad accettare la nuova sede senza nulla a pretendere a titolo di indennizzo o risarcimento, fermo restando che i costi vivi del trasloco saranno a carico del proprietario del bene trasportato. In caso di rifiuto al trasferimento entro i termini assegnati, il rapporto di concessione si intenderà risolto di diritto, con obbligo di rilascio immediato dei locali originari.

ART. 6 – SOPRALLUOGO

Sarà possibile visionare gli spazi previa richiesta di appuntamento scrivendo a:

protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it entro il 22/07/2026 indicando nell'oggetto: “Avviso Pubblico per realizzazione attività Centro Antiviolenza - Richiesta sopralluogo sede Centro Antiviolenza Centro Donna San Donato”.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

I soggetti che intendono presentare la propria candidatura, unitamente alla disponibilità ad aderire al Protocollo d'intesa della Rete Antiviolenza sono:

- soggetti che non presentano cause di esclusione dal contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- i soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 dell'intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 che sono nelle condizioni di poter garantire i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023 Allegato A (eccetto i requisiti strutturali indicati nella Sezione 2) e garantire l'attuazione dei servizi minimi in essa previsti.

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

ART. 8 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura al Comune di San Donato Milanese, in qualità di Ente capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza dell'Ambito Sud Est Milano, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato A).

La candidatura, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:



- lo Statuto o atto costitutivo o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente, qualora non presente in RUNTS;
- Scheda curriculare e proposta organizzativa (Allegato B);
- Schema Carta dei Servizi;
- Dichiarazione diritti di accesso agli atti (Allegato C);
- Copia sottoscritta digitalmente per presa visione e accettazione dell'Avviso e dei relativi Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante.

La modulistica potrà essere scaricata dal sito del comune di San Donato Milanese www.sandonatomilanese.mi.it o richiesti all'Ufficio Servizi Sociali (riferimento: servizi.sociali@comune.sandonatomilanese.mi.it – tel: 0252772346).

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il plico contenente la candidatura firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'art.8 deve essere indirizzato a: Comune di San Donato Milanese – Ufficio Servizi Sociali – Via Cesare Battisti n.2 – 20097 San Donato Milanese (Mi) e riportare la seguente dicitura: “Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un ente o raggruppamento di enti per la realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza “Centro Donna San Donato” e relativo sportello decentrato anni 2026/2028”.

Il plico deve pervenire entro il termine perentorio delle ore 09.00 del giorno 29/07/2026 pena l'esclusione dalla selezione e può essere presentato secondo le seguenti modalità:

- A mezzo raccomandata postale, posta celere o mediante consegna a mano in busta chiusa negli orari di apertura del protocollo, indicando sul plico “Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un ente o raggruppamento di enti per la realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza “Centro Donna San Donato” e relativo sportello decentrato anni 2026/2028”.
- tramite PEC – esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it . In caso di trasmissione tramite PEC, la sottoscrizione della candidatura deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla ricezione dei plichi.

Per la data di ricevimento farà fede il timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Non si terrà conto della documentazione presentata in modo difforme dalle prescrizioni del presente Avviso o pervenuta dopo la scadenza.

ART. 10 – MODALITÀ DI SELEZIONE

Il Comune di San Donato Milanese individuerà l'organizzazione con la quale procedere alla governance operativa e alla programmazione condivisa mediante selezione condotta da un'apposita Commissione nominata con provvedimento dirigenziale, che procederà alla verifica dell'ammissibi-

lità delle domande attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti nel presente Avviso e sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

La valutazione delle proposte progettuali per i Centri Antiviolenza avverrà in seduta riservata; in conclusione la Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle candidature pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare il Centro Antiviolenza. La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio online.

Il Comune si riserva di procedere alla individuazione dei soggetti partner anche in presenza di una sola candidatura e di non procedere alla stipula dello stesso qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea a conseguire gli obiettivi della Rete.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROPOSTE PROGETTUALI DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

	Indicatore di Valutazione Punteggio	Punteggio
1	Esperienze maturate per la realizzazione delle attività, ricavabili dalla scheda curriculare e dai singoli curricula delle persone che concretamente saranno adibite agli interventi del presente Avviso, in considerazione delle figure professionali indicate nell'Allegato A della dgr 1073/2023, ed in particolare:	
1.A	Composizione dell'equipe multiprofessionale	MAX 40
1.B	Elementi di innovazione e/o integrativi rispetto ai requisiti minimi	MAX 10
2	Collaborazione con i Servizi presenti nei territori delle Reti Antiviolenza (es. Sociali Professionali, Servizi Minori e Famiglia, Servizi Socio-Assistenziali, Socio-sanitari e sanitari, Forze dell'Ordine, Agenzie formative, Istituti Scolastici, Centri per l'impiego, parti sociali) ed in particolare:	
2.A	Modalità di gestione della presa in carico con particolare riferimento alla capacità di attivare interventi di rete e alla gestione del ciclo del progetto d'aiuto	MAX 20
2.B	Capacità di accogliere e rispondere in maniera integrata ai bisogni delle donne in situazioni complesse e articolate (es. donne straniere, donne con necessità di assistenza psichiatrica, in presenza di dipendenze o multiproblematicità, ecc.)	MAX 15
2.C	Capacità di accogliere e rispondere in maniera integrata ai bisogni delle donne con figli/e minori, figlie/e neomaggiorenni, figli/e adulti/e, inserite in nuclei familiari complessi	MAX 15

I punteggi saranno assegnati da parte di ogni commissario facente parte della Commissione giudicatrice, secondo la seguente scala di misurazione della rispondenza del giudizio dato, con formazione della media dei coefficienti attribuiti dai singoli componenti:

Giudizio: rispondenza delle offerte rispetto ai parametri valutativi	Coefficiente
Non valutabile	0,0
Appena valutabile	0,1
Minimo	0,2
Molto limitato	0,3
Limitato	0,4
Non completamente adeguato	0,5
Sufficiente	0,6
Più che sufficiente	0,7
Buono	0,8
Più che buono	0,9
Ottimo	1,0

La media dei coefficienti sarà moltiplicata per il peso massimo attribuibile ad ogni criterio.

La Commissione procederà alla sommatoria dei punteggi così ottenuti determinando il punteggio assegnato a ciascuna offerta.

I risultati di tutte le operazioni matematiche per la determinazione dei punteggi verranno espressi con massimo due decimali (con arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore se il terzo decimale è maggiore o uguale a 5, ovvero senza tale arrotondamento se il terzo decimale è inferiore a 5).

ART. 12 – OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito del Comune di San Donato Milanese www.comune.sandonatomilanese.mi.it oltre che sui profili dei gestori del Piano di Zona del Distretto Sociale Sud Est Milano e del Piano di Zona del Distretto Sociale Paullese.

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR 2016/679), si informa che i dati forniti dagli operatori saranno trattati manualmente e con strumenti informatici dal personale autorizzato dell'Ente esclusivamente ai fini di cui alla presente procedura osservando le disposizioni di cui alla vigente normativa.

I dati forniti saranno pubblicati nel rispetto della normativa vigente e potranno essere comunicati ad altri enti (es. camera di Commercio, Regione Lombardia, ANAC, Procura della Repubblica, ATS Milano Città Metropolitanaecc.) ai fini dei controlli e delle verifiche previste dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'individuazione del contraente e per l'aggiudicatario il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione dell'obbligazione contrattuale e degli adempimenti di tutti gli obblighi ad essa conseguenti ai sensi di legge. I dati non verranno trasferiti in paesi extraeuropei.

Gli interessati hanno il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati. Il Titolare del trattamento conserva e tratta i dati personali per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità di cui alla presente procedura di gara.



Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di San Donato Milanese che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti e che potrà contattare ai seguenti riferimenti: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Area Servizi Sociali ed Educativi Dott.ssa Sabina Perini.

Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, il contraente potrà visitare il sito <https://www.comune.sandonatomilanese.mi.it/> accedendo alla sezione "privacy".

I soggetti interessati hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Richieste di informazioni e chiarimenti inerenti il presente Avviso possono essere inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di San Donato Milanese: tel. 02.52772346 e-mail:

servizi.sociali@comune.sandonatomilanese.mi.it

Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione all'assunzione di alcun impegno economico o di altra natura con i soggetti che si candideranno alla presente selezione.

La documentazione inviata dalle organizzazioni non verrà restituita.

La Dirigente

Area Servizi Sociali ed Educativi

Dott.ssa Sabina Perini

(Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATI:

1. Allegato A – Domanda di partecipazione
2. Allegato B – Scheda curriculare e proposta progettuale
3. Allegato C – Dichiarazione diritti accesso agli atti
4. Allegato 1 – Informativa trattamento dati
5. Allegato 2 – Planimetrie
6. Allegato 3 – Allegato A della dgr 1073/2023
7. Allegato 4 – Schema Convenzione
8. Allegato 5 – Orientamenti e Prassi Operative della Rete Antiviolenza Fuori dal Silenzio